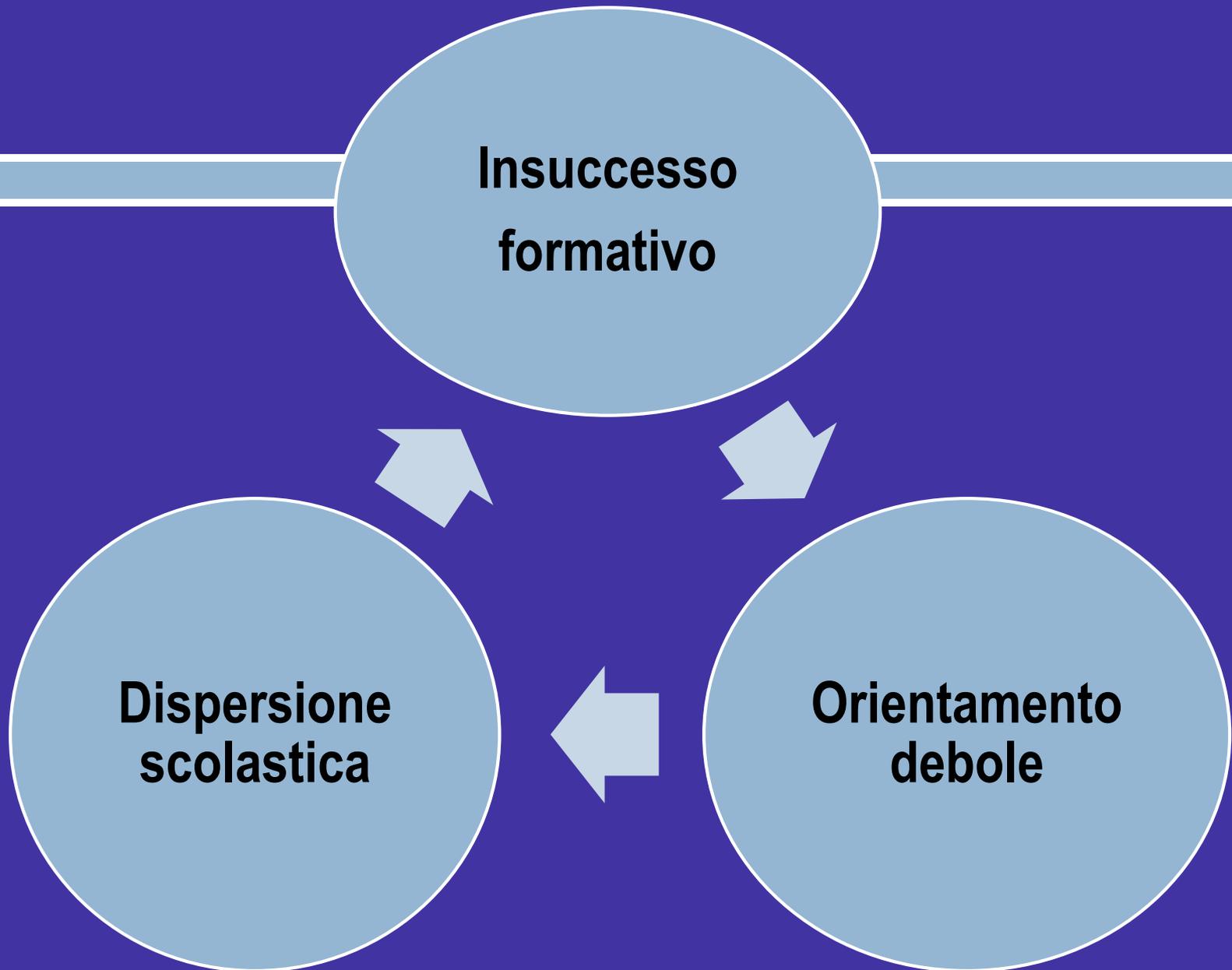


- **Riflessioni su scuola, autonomia scolastica, titolo V ed enti locali.**



3

**Scuola per  
insegnanti**

- **Insegnamento**
- **Valutazione degli  
studenti**

**Scuola per  
gli studenti**

- **Apprendimento**
- **Valutazione  
dell'istituto**

# Problemi di decisione scolastica

**Tempi di insegnamento e tempi di apprendimento**

**Organizzazione della didattica non solo per classi**

**Organico funzionale e stabile**

**Innovazione e ricerca didattica**

**Rapporto con i centri di ricerca e con le Università**

**Libro di testo, libro digitale, e rete web**

# Competenze di cittadinanza



- **COLLABORARE E PARTECIPARE**

- **RISOLVERE PROBLEMI**
- **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**

- **ACQUISIRE ED INTERPRETARE  
L'INFORMAZIONE**

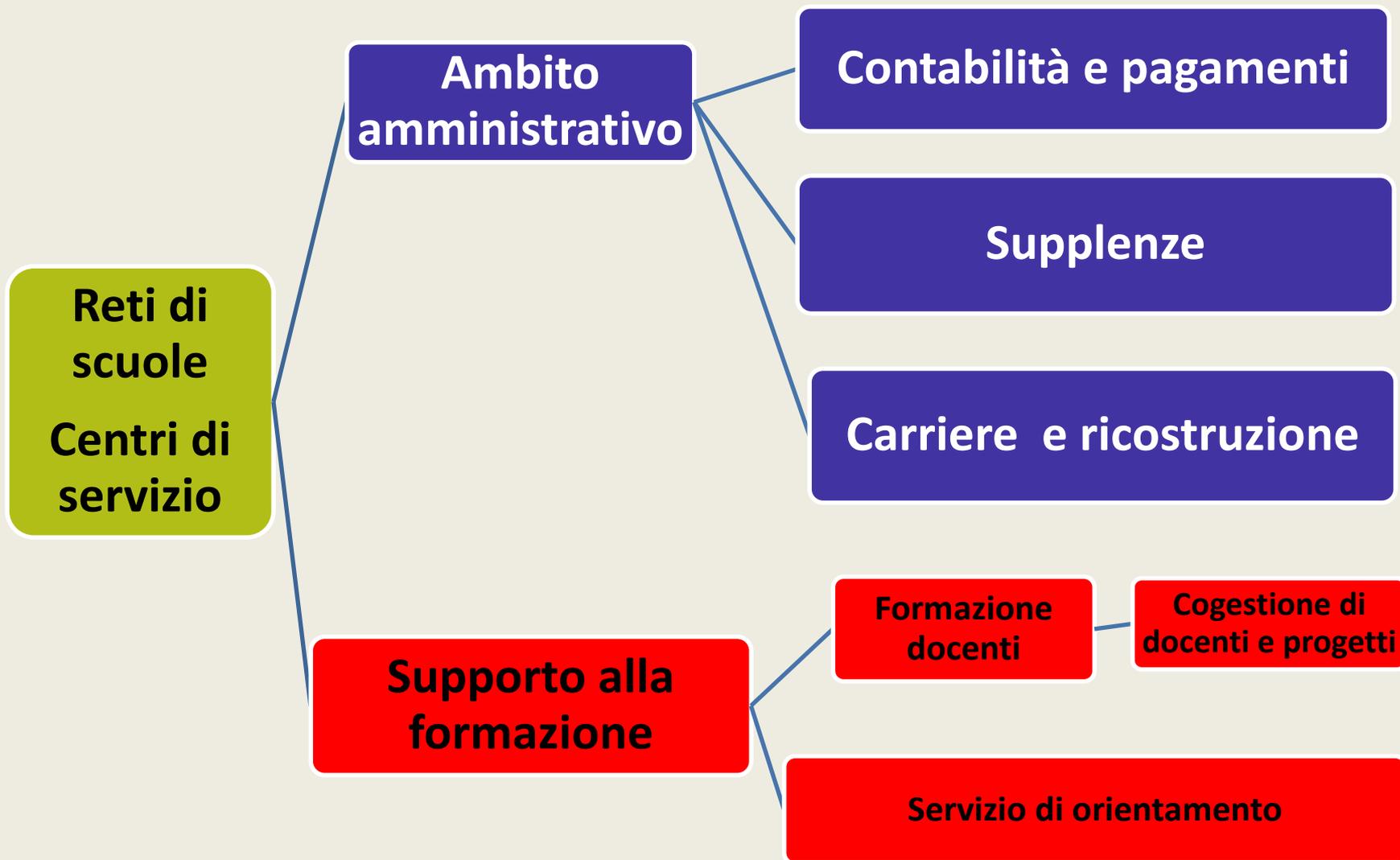


- **IMPARARE AD IMPARARE**

- **PROGETTARE**

- **COMUNICARE**





- **Scuola, le ragioni dell'autonomia, l'autonomia in Europa e la sussidiarietà: una soluzione diffusa.**

# LA SVOLTA DELL'AUTONOMIA

**Dalla scuola per tutti  
alla scuola di qualità  
per tutti**

**Limitare gli effetti delle  
differenze sociali**

**Rispondere alle domande  
delle comunità locali, più  
attente all'istruzione.**

**Più poteri a coloro che  
devono progettare la  
formazione**

**Attenzione ai livelli  
d'istruzione o di  
prestazione**

**Responsabilità e  
Valutazione**

# LA SVOLTA DELL'AUTONOMIA

**Sistema gerarchico non è più in grado di funzionare.**

**Il rischio opposto è la congestione del sistema politico amministrativo per un eccesso di domande proveniente da livelli locali.**

**Principi di sussidiarietà e di autonomia delle comunità locali/territoriali**

**Decentramento**

**Federalismo**

# LA SVOLTA DELL'AUTONOMIA

**Valorizzare l'autonomia  
didattica e la libertà di  
insegnamento.**

-----

**Legittimare la funzione  
della scuola nel territorio e  
nella comunità sociale.**

**Trovare un nuovo  
equilibrio fra governance  
del territorio, obiettivi del  
sistema educativo  
europeo e nazionale  
attraverso modalità  
decisionali basate sulla  
partecipazione  
competente**

# LA SVOLTA DELL'AUTONOMIA

**Autonomia fra  
responsabilità e  
leadership**

## VALUTAZIONE

- ❖ **Interne al sistema o autovalutazioni**
- ❖ **Esterne di agenzie**
  - ❑ **Valutazione per promuovere e migliorare il sistema**
  - ❑ **Valutazione per premiare o “punire” le scuole**

# Autonomia a confronto

**Livello decisionale elevato nelle scuole: Inghilterra, Finlandia, Svezia, Repubblica Ceca, Ungheria e Paesi Bassi**

**Distribuzione fra livello statale e regionale e scuole  
Francia, Germania, Italia e Norvegia**

**Gestione del personale e mediazione sui livelli retributivi**

**Elevata autonomia delle scuole:  
Inghilterra, Paesi Bassi e Svezia.**

## **Compiti dello Stato in tutti i Paesi non in discussione**

- **Curricolo nazionale**
- **Obiettivi di istruzione**
- **Livelli di prestazione**
- **Organizzazione generale**
- **Finanziamento**
- **Sistema di valutazione**

# Autonomie a confronto

## Modello svedese

**Il Comune sceglie il dirigente scolastico**

**Il DS gestisce in modo autonomo la scuola e risponde dei risultati**

**I comuni finanziano la scuola e pagano gli insegnanti**

**Un quota di retribuzione dei docenti è decisa dal DS in base al merito**

**Esiste un consiglio scolastico consultivo formato da studenti e genitori**

## Modello inglese

**Il consiglio di amministrazione scolastico sceglie il DS e gli affida la realizzazione degli obiettivi.**

**Assume i docenti**

**Il DS scolastico ha libertà nella gestione della scuola e della organizzazione dei docenti**

**Può affidare forme di coordinamento: dipartimenti e progetti**

**Valutazione esterna degli esiti formativi, della scuola e del dirigente molto strutturata**

# **IL MODELLO INGLESE (education act-2002)**

## **ACCOUNTABILITY**

**Sistema di valutazione degli istituti attraverso i risultati (prodotto) ; i risultati sono pubblici ed influenzano le iscrizioni.**

## **GOVERNING BODY**

**La comunità costituisce un organo di governo locale (governors) che sceglie il dirigente scolastico, esamina i risultati e stabilisce annualmente gli obiettivi.**

**Il “Board” scolastico è volontario, ha un elevato potere, ha in genere ben funzionato. Il potere delle famiglie è nella scelta della scuola.**

# IL SISTEMA FEDERALE IN GERMANIA

## SISTEMA FEDERALE

**I 16 lander hanno la massima competenza nella gestione del sistema scolastico. L'autonomia delle singole scuole è debole.**

***Il sistema prevede una forte canalizzazione in base ai risultati e ad un efficace sistema di orientamento.***

***Il sistema scolastico comunque non è gerarchizzato come in Italia.***

## Principio di pluralismo, autonomia e sussidiarietà della Costituzione.

**Art. 117 potestà legislativa concorrente in tema di istruzione: principi ed indirizzi allo Stato e la legislazione di dettaglio alle Regioni.**

**Fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche (anche autonomia didattica).**

**Potestà regolamentari a Comuni e Province**

**Art. 118 salvaguardia dell'autonomia iniziativa dei cittadini.**

**Le sentenze della Corte Costituzionale sono tutte nella direzione di difesa delle autonomie che nascono dal territorio (comuni, fondazioni bancarie, enti di assistenza ...)**

**Compito atteso dalle Regioni è quello di collocarsi nel sistema partendo dal basso e quindi dalla difesa delle autonomie. Mettere in rete l'autonomia, difendere l'autonomia e fare in modo che sia responsabile.**

- **Gli aspetti culturali e di cambiamento nel confronto fra autonomia scolastica e titolo V della Costituzione**

# Autonomia scolastica e titolo V

20

## SUSSIDIARIETA'

- Partecipazione
  - Condivisione
  - Vicinanza
  - Valori
  - Obiettivi
  - Risultati
- Educazione come *bene comune* con un forte investimento di emozioni e valori
  - Azione complessa della formazione che implica *appartenenza* ad una comunità sociale e di lavoro

- L'autonomia *è nel sistema integrato* di soggetti che si relazionano rispetto la scuola. L'intervento di più soggetti ha lo scopo di raggiungere obiettivi condivisi.
- Modifica le relazioni verticali ed orizzontali
- Dalla *comune identità nazionale al valore dell'identità locale* e quindi la differenza che consente l'affermazione della specifica identità
- Passaggio dal centralismo all'autonomia, al federalismo

- Compito della Regione è *supportare l'autonomia scolastica* piuttosto che creare/proporre progetti per le scuole
- Correggere le strategie in *base ai poteri che vengono attribuiti* al modello autonomistico: incarichi, offerta formativa ...
- Rischi possibili sono:
  - *Eccesso di competitività* in un ambito nel quale le dinamiche di collaborazione sono più utili di quelle oppostive
  - Crescita della *segregazione* fra livelli di popolazione scolastica
  - Rischio della *crescita senza progetto*
  - Lo svilupparsi di una *autoreferenzialità nell'autonomia* stessa

# Ambiti d'intervento nel breve periodo

23

## Esempi

- *Organizzazione degli ordini e tipi di scuola* nel territorio: comprensivi o primarie e medie?  
Comparto dei tecnici / professionali e dei licei o degli istituti di istruzione superiore?
- *Supporto all'autonomia* mediante il sostegno a progetti di ampliamento o di integrazione dell'intervento formativo: alfabetizzazione stranieri, educatori e consulenza psicologica (servizi del territorio per l'adolescenza), progetti di stage aziendale e di alternanza scuola-lavoro, progetti territoriali, concorsi con premi in danaro ...

# Ambiti d'intervento nel breve periodo

24

## Esempi

- *Programmazione* dell'offerta formativa del II° grado
- Scuola come *risorsa del territorio*. Utilizzo extrascolastico. Scuola aperta a diversi servizi.
- Rapporto con l'ambito *non profit*.

## *Costituzione dei comitati tecnico-scientifici*

- Composizione
- Obiettivi
- Modalità e frequenza di presenza
- Possibilità di ampliare l'offerta di formazione

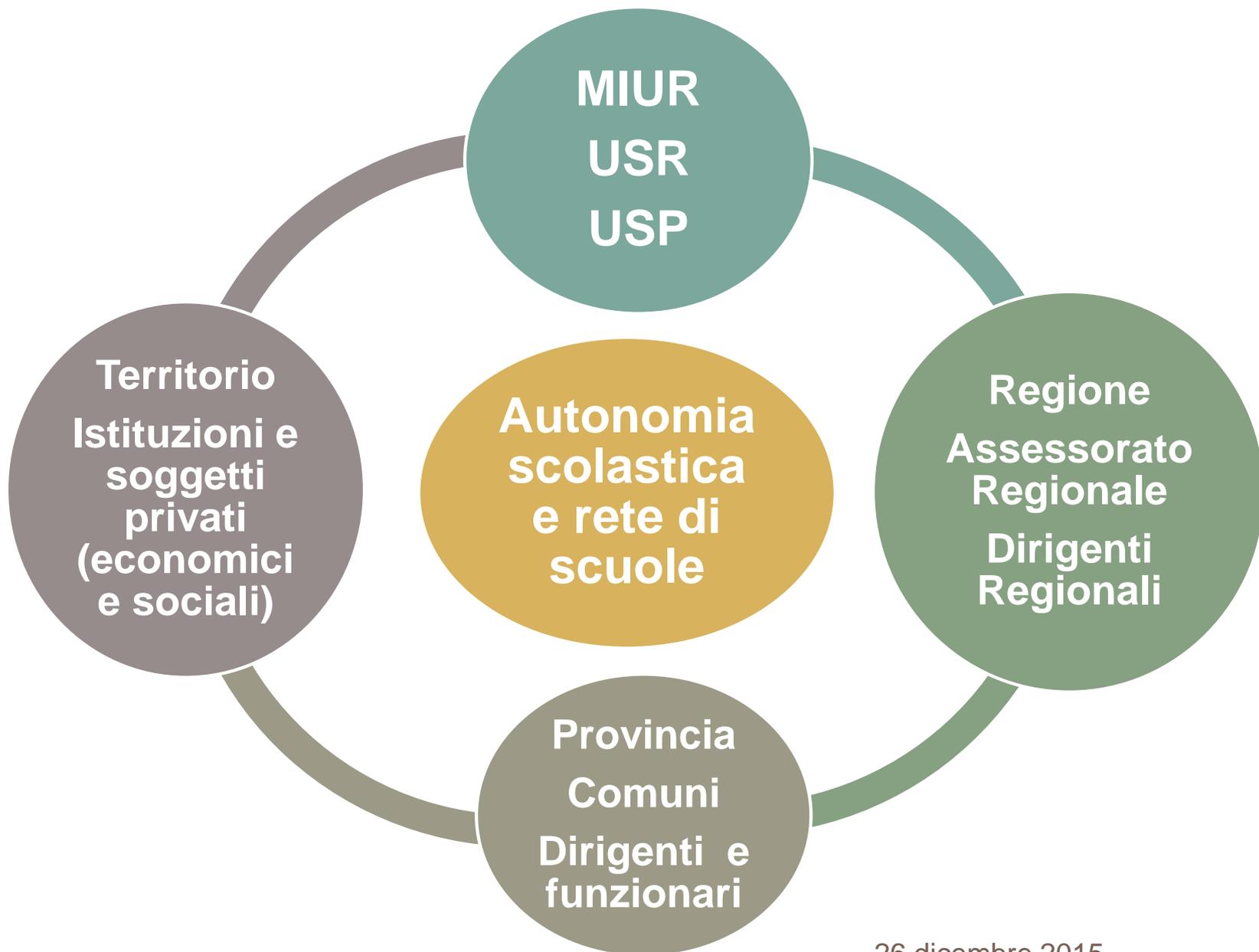
# Modelli di autonomia

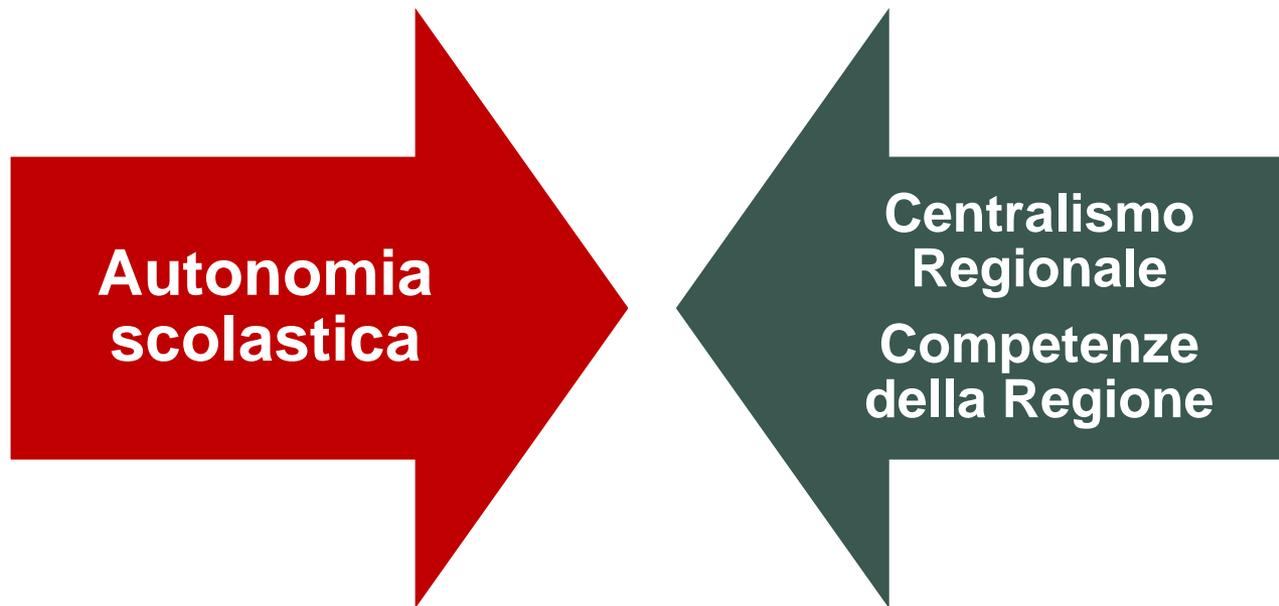
25

## Esempi

- La visione *dell'autonomia nella leadership del dirigente*

Utilizzare le possibilità derivate dalla *modifica di governo e nei poteri attribuiti* per orientarsi non sulla competitività a breve termine ma sulla *trasformazione a lungo termine* attraverso la *relazione con il territorio* ed i diversi soggetti istituzionali e non, creando un contesto di lavoro efficace dialogante, attento alla *collaborazione ed al confronto* valorizzando lo staff di lavoro per attivare *innovazione didattica, ampliamento offerta formativa, decidere in coerenza con la specificità dell'istituto, sviluppare una cultura della valutazione, attivare forme di autovalutazione, verificare i riscontri in uscita del progetto formativo.*





- **Scuola, l'applicazione del titolo V. I compiti di ciascuno e la riduzione delle cause di sovrapposizione di competenze.**

**L.18/10/2001 N.3**  
**Modifiche del titolo V della**  
**costituzione**

**L R n° 12 (Bastico)**

**D.L. 31/03/1998 n.112**  
**Conferimento di funzioni e compiti**  
**amministrativi dello Stato alle Regioni**  
**e agli enti locali in attuazione del capo**  
**I della legge 15/03/1997 n.59 art.138 –**  
**139**

**L. n 133 del 2008 – art.64**

**Legge del 5/05/2009**  
**Delega del governo in materia di**  
**federalismo fiscale, in attuazione**  
**dell'articolo 119 della costituzione**

# Principi fondamentali che ispirano la Costituzione

**Libertà di  
insegnamento**

**Libertà di  
accesso  
all'istruzione  
sul territorio  
nazionale**

**Diritto  
all'apprendimento**

**Azione per ridurre  
gli svantaggi  
Integrazione  
bisogni speciali**

**Pari  
opportunità**

**Partecipazione**

**Criteri per  
l'organizzazione  
della  
partecipazione**

# Costruzione del sistema

## Livelli essenziali

**Criteria di  
esigibilità e  
sostenibilità**

## Modalità di applicazione

**Sistema INVALSI  
Prove terminali  
(1° grado, esame di  
stato)**

**Corpo ispettivo  
Tecnici valutatori  
Valutazione del  
territorio**

## Sistema di valutazione

**Decidere gli  
obiettivi:  
Istituto  
Docenti  
Studenti**

# COMPETENZE AFFIDATE ALLO STATO

Limiti e contenuti dell'autonomia scolastica

Ordinamenti scolastici

Valutazione degli apprendimenti

Carriera degli studenti

Obbligo di istruzione, esami, titoli di studio

# COMPETENZE AFFIDATE ALLO STATO

**Organizzazione scolastica nazionale**

**Scuole paritarie: diritti e obblighi**

**Riconoscimento dei titoli**

**Livelli di prestazione**

**Reclutamento e formazione del personale**

# I NUOVI COMPITI DELLA REGIONE

## **Legislazione di dettaglio su:**

**Programmazione ed organizzazione del servizio di istruzione**

**Disciplina del diritto allo studio**

**Competenza esclusiva su istruzione e formazione professionale**

**Raccordo ed interazione fra i sistemi di istruzione e formazione professionale**

# Compiti gestionali della Regione



# L'applicazione del titolo V

## obiettivi

- *Creare un sistema integrato di istruzione e formazione professionale*
- *Gestire in ambito regionale le risorse umane della scuola (funzione concorrente delle Regioni)*
- *Costruire un sistema di formazione per adulti “long life learning”*
- *Sostenere i Piani dell’Offerta Formativa nell’ottica dell’autonomia reale degli istituti*

# L'applicazione del titolo V

## Condizioni possibili

- *Rapporto stretto fra scuola e territorio, tra comunità scolastica e comunità sociale*
- *Creazione e sostegno di leadership*
- *Autonomia didattica: sostegno e valorizzazione della professionalità dei docenti per realizzare l'innovazione*
- *Ideazione di forme di governo locale e superamento della organizzazione "prefettizia" della scuola? (USR – USP)*

# L'applicazione del titolo V

## problemi

- *Questioni giuridiche aperte sulle funzioni concorrenti (conferenza Stato – Regioni)*
- *Condivisione di linguaggi e della comunicazione*
- *Squilibrio fra i livelli di autonomia delle scuole e degli Enti Locali*
- *Condivisione del metodo di programmazione*
- *Maggiore libertà della scuola nella gestione delle risorse umane e finanziarie*

# L'applicazione del titolo V

## la leadership del dirigente scolastico

- *Gestisce i vincoli non come limite ma come condizione nella quale realizzare obiettivi*
- *Applica criteri di efficacia ed efficienza*
- *Promuove l'innovazione e nuove modalità di lavoro basate sulla delega e sulla responsabilità*
- *Rappresenta l'istituzione*
- *Cura le relazioni sindacali*

# **Autonomia finanziaria**

- **Contributi integrativi ed a progetto delle autonomie locali  
di tipo premiale di tipo compensativo**
  - **Modello fondazione o rete di scuole con la caratterizzazione di ONLUS per l'acquisizione di finanziamenti (5 per mille)**
    - **Quote di finanziamento delle famiglie**
- **Autonomia di budget e rendicontazione sociale (social accountability)**